

» **La polemica** Giuseppe Marchitelli, presidente dell'Aforp, chiede alla Puglia un intervento straordinario. La replica: «Forte immissione di liquidità»

I fornitori all'attacco: «Adesso pagate anche noi»

Ci sono anche le aziende sanitarie e ospedaliere fra le creditrici degli enti pubblici. Adesso, però, il presidente dell'Aforp (Associazione fornitori ospedalieri Regione Puglia), Giuseppe Marchitelli, lancia un appello direttamente alla nuova giunta regionale per chiedere che si rispetti la normativa europea. Pronta la risposta dell'assessora regionale, Elena Gentile, che parla di immissione straordinaria di liquidità per le aziende con problemi di cassa e chiede alle strutture sanitarie di ottimizzare «ottimizzando le procedure di liquidazione, anche costituendo specifiche task force».

È la risposta a Marchitelli, che ieri ha chiesto «al nuovo esecutivo un intervento straordinario che consenta di ripianare i debiti delle aziende sanitarie e ospedaliere». Marchitelli ricorda la direttiva europea del 2011 che impone, dal primo gennaio 2013, pagamenti a 30 e, nel settore sanitario, a 60 giorni, pena l'applicazione di penali che possono arrivare

a 3,6 miliardi l'anno. Il decreto governativo prevede, infatti, che per la mancata applicazione della direttiva europea, gli interessi legali di mora siano dell'8%, che sarebbe un maggiore costo anche per la Regione Puglia. Questo in attesa che il governo nazionale - quello in carica o quello che verrà - vari delle misure straordinarie. «Il nostro paese - ricorda Marchitelli - è il peggior pagatore d'Europa».

Nel corso dell'anno 2012, la giunta regionale ha approvato due delibere a favore delle imprese fornitrici che hanno consentito di sottoscrivere accordi transattivi. Adesso, però i fornitori chiedono un ulteriore sforzo, quello cioè di una ricognizione dei debiti registrati al 31 dicembre 2012. L'Aforp ha chiesto da tempo che possa essere avviata la ricognizione sulle gare scadute, in proroga

e rinnovate, «che stazionano in un'area di illegalità», aggiunge Marchitelli. Definire, insomma, un piano di acquisti e di investimenti che attivi procedure di gare in ambito aziendali o sovrazionali o in unioni di acquisto. «La messa a bando di tutte le gare - dice ancora il presidente dell'Aforp - favorirebbe la massima trasparenza e il rispetto delle norme in merito alle stesse procedure. Acquistare la cosa giusta, al prezzo giusto, nel momento giusto è il compito della pubblica amministrazione per porre a trasparenza tutte le gare e favorire la libera concorrenza, per ricreare le condizioni di un sistema sanitario sempre più virtuoso che possa davvero rappresentare il punto di svolta per la nostra Puglia».

Francesca Mandese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Associazione fornitori ospedalieri Il presidente Giuseppe Marchitelli